

munali di Sala Consilina, Moliterno e di Auletta, e la Giunta comunale di Tramutola, domandano alla Camera che sia prescelto il tracciato del Vallo di Teggiano riguardo alla linea ferroviaria Eboli-Reggio; prego la Camera di dichiararla d'urgenza. (È dichiarata urgente.)

PISSAVINI, segretario. Vennero fatti alla Camera i seguenti omaggi:

Dal signor prefetto, presidente della deputazione provinciale di Arezzo — Atti del Consiglio provinciale di Arezzo, anno 1873, una copia;

Dal signor Abate Stanislao, di Macerata — Sulla istituzione dei giurati e sui giudizi criminali in Italia, considerazioni e proposte, copie 200;

Dal comizio agrario di Roma — Cenni biografici del commendatore F. De Biasis, raccolti e letti all'Assemblea generale di quel comizio da Augusto Fortuna, copie 10;

Dalla regia Accademia di belle arti in Parma — Poema sacro dettato dallo spirito di Lodovico Ariosto coll'aggiunta di due commedie dettate dallo spirito di Carlo Goldoni, una copia;

Dal signor cavaliere avvocato Raffaelli Raffaello — Memoria sui catasti dell'antico ducato di Lucca nei comuni di Galliciano e Minucciano, copie 50;

Dal signor Eugenio Forti — Sullo schema di legge sulla circolazione cartacea del ministro Minghetti, copie 2;

Dal signor Stefano Martini — Riflessioni: il Ricovero di mendicizia e il municipio di San Remo, una copia;

Dal signor avvocato Gaetano Lemoli — Sulla origine e legittimità dell'aggio studiato in rapporto alla natura della moneta, una copia.

PRESIDENTE. L'onorevole Picone, per gravissimi motivi di salute, ha chiesto un congedo di giorni 40. (È accordato.)

L'onorevole Puccioni, segretario della Giunta delle elezioni, partecipa al presidente della Camera che la Giunta medesima nella tornata pubblica del 26 gennaio 1874 ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali della elezione del commendatore professore Pasquale Villari nel collegio di Guastalla, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni dell'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

Questa deliberazione è stata accolta a maggioranza di voti con invito alla Camera a rinviare le carte della elezione alla Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati. »

Do atto all'onorevole Giunta della presentazione di questo verbale, e se non vi sono opposizioni, si intenderà approvata l'elezione dell'onorevole Vil-

lari a deputato del collegio di Guastalla, trasmettendone però gli atti alla Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.

(È approvata.)

LETTURA DI DUE PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. Ora si darà lettura di due progetti di legge di iniziativa parlamentare dei quali venne autorizzata la lettura dagli uffici.

Il primo fu proposto dagli onorevoli Fambri, Maldini, Della Rocca, Fano, Ara, Varè, Breda, Chiappero, Alvisi, Tasca, Collotta, Bucchia, per la rimessione in tempo degli ufficiali ed assimilati a norma dell'articolo 1 della legge 23 aprile 1868.

« Art. 1. Coloro i quali alla promulgazione della legge 23 aprile 1865, n° 2247, facevano parte dell'esercito o dell'armata, come ufficiali effettivi od assimilati e si trovavano nelle condizioni stabilite dall'articolo 1 di detta legge, sono rimessi in tempo per invocare i benefizi, purchè la Commissione creata con regio decreto 1° novembre 1870 non siasi già pronunciata negativamente sui loro titoli.

« Art. 2. È stabilito il limite di 6 mesi dalla promulgazione di questa legge per la presentazione delle domande e dei documenti giustificativi per parte degli interessati o di quei superstiti ai quali il loro riconoscimento avrebbe dato titolo a pensione. »

Siccome questo progetto di legge si riferisce ai Ministeri della guerra e delle finanze, si fisserà il giorno del suo svolgimento, quando saranno presenti questi onorevoli ministri.

L'altro progetto di legge è dell'onorevole Vollaro, e riguarda la fusione degli uffici di porto e di sanità marittima.

« Egli è sin dal 1870 che, nella tornata del 10 luglio, il compianto senatore Farina faceva alcune raccomandazioni allo allora presidente del Consiglio e ministro dell'interno, perchè fosse reso meglio accessibile al piccolo cabotaggio il servizio della sanità marittima. E da tutti, e più specialmente dalla marina mercantile, con piacere si apprese come il ministro avesse, in risposta, promesso di fare tutto quanto ei poteva in pro della marina mercantile.

E fu in quella stessa tornata, se mal non ci ricordiamo, che sul proposito l'ex-ministro di marina, l'onorevole generale senatore Angioletti, prese la parola sul capitolo 19, *Sanità marittima*, in occasione della discussione sul bilancio del Ministero dell'interno, osservando che questo ramo di pubblico servizio potrebbe, con molto utile per il